



Tutti in pista: a Bologna maratona di rock and roll

BOLOGNA — Il campionato mondiale di rock n'roll si terrà il 18 e 19 dicembre prossimi per la prima volta in Italia, al Luna-park di Bologna. Vi parteciperanno venti coppie, provenienti anche da paesi europei. Alla manifestazione, organizzata dalla Federazione internazionale ballo (FIB), prenderanno parte campioni in carica, i fratelli bolognesi Mirco e Manuela Catalano. Furono loro a stabilire il nuovo record da «Guinness dei primati», nel febbraio 1981, con 22 ore non-stop ballate in una birreria di Monaco di Baviera. La rassegna si svolgerà in un teatro tenda appositamente attrezzato. Il regolamento prevede per i partecipanti una sosta di cinque minuti ogni ora di ballo. La maratona sarà inoltre aperta a chiunque voglia battere il record mondiale.



Eugène Ionesco

Brandauer sarà Nerone per la TV

ROMA — Klaus Maria Brandauer, protagonista di «Me-phisto», sarà Nerone nel «Cesare» televisivo «Quo Vadis» prodotto dalla Rete uno e dalla SACIS che il regista Franco Rossi inizierà a girare negli studi di Cinecittà all'inizio dell'83. Per questa edizione televisiva otto ore di programma, sarà integralmente ricostruita la Roma antica in cui è ambientato il romanzo da cui il film televisivo è tratto. Insieme a Brandauer ci sarà anche Michel Piccoli.



Intervista con Ingrid Thulin

«Così sarà l'ultimo film di Bergman»

Ingrid Thulin, a cinquant'anni, sembra vivere un momento d'oro: per l'attrice svedese, che da molti anni vive nella campagna romana, l'inverno è ricco di novità. Ingrid, anzitutto, torna dal «padre». Da quello cinematografico, per intenderci. Cioè, Ingmar Bergman. Ecco la notizia: a febbraio, sul set di Stoccolma, Bergman darà il primo ciak a quello che considera il suo film d'addio, prima di abbandonare definitivamente il cinema per il teatro.

«Ma, per la Thulin, questa è anche una stagione da «autrice». Il suo film «Cielo spezzato», già presentato al Festival di Berlino e in altre rassegne, comincia finalmente a circolare. È il suo esordio da regista e, a giorni, lo vedremo in televisione. Il primo dicembre «Brusten Himlen» (questo il titolo originario) andrà in onda in Italia trasmesso dal Circuito dell'«Elettante» e prima, il 22 e il 29 novembre, la Thulin apparirà due volte in TV per una «dritta» con gli spettatori.

Per avere più notizie, perciò, siamo andati a casa di Ingrid. Potrebbe essere l'ultima volta che la incontriamo a due passi da Roma: magari il film di Bergman rappresenterà anche la fine del suo «esilio» italiano.

Sono passati dieci anni da quando ho girato con Ingmar il «nostro» film, «Susurri e gridi». Forse sono tanti, a me qualche volta sembra con pochi. Dipende da cosa contengono.

Però con Bergman non dovevo aver tagliato tutti i ponti, se ti ha di nuovo cercato. Non so come sia successo esattamente. Ingmar si è limitato a dirmi che mi voleva, che questo sarebbe stato il suo ultimo film e lo dovevo esserci. In realtà, io non sono convinta. Chi ha un bisogno di espressione potente come lui, difficilmente potrà smettere di assecondarlo, di creare con Bergman.

Paura, suggestione. Con lui è sempre un'avventura. Ingrid, perché sei rimasta tanto tempo in Italia? Perché amo la luce. È una risposta un po' «fatale», da Ingrid Bergman, e da Greta Garbo. Ma l'attrice che abbiamo davanti ci fa capire che c'è qualcosa di più: la cultura «di casa» le sta un po' stretta. La Svezia non è un paese troppo generoso coi suoi cineasti. I più grandi attori e registi, finiscono fatalmente per esserne espulsi. Le difficoltà economiche interne fatalmente ristretto, sono problemi seri. Li ha avvertiti anche lei, che ha dovuto girare «Cielo spezzato» in soli venti giorni, con un budget di 700 milioni di lire (in Svezia, sul serio, non è troppo). Prima di farci andare via, ci mostra qualche stralcio di questo «Brusten Himlen». È strano come, dopo tanti anni che è via dalla sua terra, sia riuscita a disegnarla in un modo così limpido. La Svezia forse non è stata mai tanto sua come lo è oggi.

Sergio Talenti

Una compagnia USA ha allestito due sue novità: «Fiabe» ed «Esercizi». Il padre del teatro dell'Assurdo racconta i toni imprevedibili che ha assunto il suo incontro col pubblico

Che ci fa Ionesco a Hollywood?

Nostro servizio
LOS ANGELES — Eugène Ionesco era a Hollywood nei giorni scorsi per la «prima mondiale», in lingua inglese delle sue «Fiabe» e «Esercizi de conversation et de diction français pour étudiants américains», in programmazione a giorni alterni al teatro Stages di Los Angeles.

Le «Fiabe», per «persone sotto i tre anni», furono scritte da Ionesco in collaborazione con la figlia, quando aveva due anni e mezzo. Gli «Esercizi» sono esattamente quello che il titolo indica: esercizi di francese per studenti americani scritti dal commediografo franco-rumeno agli inizi degli anni Settanta su richiesta di un americano insegnante di francese. Quattro anni fa, un regista parigino vide nel loro un buon foraggio per il palcoscenico, e da allora gli «Esercizi» sono stati programmati senza interruzione al teatro Lucernaire di Parigi. «Fiabe» ed «Esercizi» sono diretti a Los Angeles dai registi Paul Ver-

dier e Nicholas Bataille, due veterani del teatro francese e amici di lunga data dello scrittore. E i due, con questi spettacoli hanno inaugurato lo Stages, un piccolo teatro all'aperto nel cuore di Hollywood che ospita non più di 50 spettatori.

La critica ufficiale non si è tuttavia unita all'entusiasmo con cui la stampa alternativa ha salutato il lavoro di Ionesco: il rispettabile quotidiano «Los Angeles Times» lo ha accusato di «etnarismo per il francese parlato negli Esercizi» — che, a detta del quotidiano, esclude dalla rappresentazione la maggior parte degli spettatori americani — e di eccessiva semplicità nelle «Fiabe».

«Fiabe» è una «piccola scatola musicale» senza pretese, sostiene un settimanale alternativo di Los Angeles, «affascinante senza mai scendere nella leziosità». Lo spettacolo riesce ad ottenere il miracolo di ricordare al suo pubblico adulto che — per parafrasare Ione-

scio — «il reale e il fantastico si equivalgono nella mente dei bambini, e che c'era un tempo, nella vita di tutti noi, in cui uscire per strada era un'esperienza fantastica». E lo stesso autore, presente dietro le quinte per una settimana per aiutare la messa in scena delle due rappresentazioni, ha espresso al cast americano di «Fiabe» la sua soddisfazione per il risultato dello spettacolo.

Negli «Esercizi», che possono un po' ricordare un testo legato agli esordi del drammaturgo, La lezione, non si può fare a meno di essere colpiti dalla capacità degli attori americani nel parlare francese. Appare «abilmente inabile», recitare con voluti passaggi senza senso, è un compito formidabile, che gli attori hanno portato a fondo con invidiabile coordinazione. Permettono allo spettatore di essere consapevole del fatto che essi sono, nel più vero senso della parola, studenti impegnati ad afferrare un linguaggio e il suo significato mentre (questo è il

genio di Ionesco) dimostrano ripetutamente alla platea i riprobocchetti, le assurdità grammaticali di ogni linguaggio. Non c'è storia negli «Esercizi», solo una fila di scene collegate fra loro ma a sé stanti. Come quadrati in cui l'autore si diverte con il linguaggio.

Allo Stages, Ionesco si è incontrato, dopo ogni rappresentazione, con gli spettatori presenti, abbracciando i bambini intervenuti, e chiacchiando con loro. «I giornalisti fanno sempre le domande più strane», ha detto il settantenne autore della «Cantatrice calva». «Ci sono quelli che immaginano che se uno scrive un'opera teatrale o una canzone debba per forza dire la sua su ogni cosa. Così ti chiedono cosa pensi di Einstein... E se io dico che non so niente di matematica, pensano che stiano parlando i segreti del pensiero di Einstein. Vent'anni fa andai in Brasile per nave. Stavo scendendo dalla scaletta con la mia valigia, e prima ancora di poterla mettere giù i giorn-

Programmi TV

- Rete 1**
 - 10.00 AVVENTURA - «Quando il Sahara era verde» di Giampaolo Santini
 - 10.30 VOGLIA DI MUSICA - di Luigi Fai. Musiche di Brahms
 - 12.15 LINEA VERDE - a cura di Federico Fazzuoli
 - 13.00 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica
 - 13.30 TG1 NOTIZIE
 - 14.00 DOMENICA IN... - Presenta Pippo Baudo
 - 14.15 NOTIZIE SPORTIVE
 - 14.45 DISCORING - Settimanale di musica e dischi (1ª parte)
 - 15.22 DISCORING - (2ª parte)
 - 16.20 NOTIZIE SPORTIVE
 - 16.55 MUPPET SHOW - con Glenda Jackson
 - 17.30 FANTASTICO BIS - Portata della Lotteria Italia
 - 18.30 90 MINUTI
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA - «SARAA» - Regia di Franco Rossi con Massimo Bonetti, Bruno Scipioni, Barbara De Rossi
 - 21.30 LA DOMENICA SPORTIVA - (1ª parte)
 - 22.20 TELEGIORNALE
 - 22.25 LA DOMENICA SPORTIVA - (2ª parte)
 - 22.45 A DOMANDA RISPONDE - «Le radici della crisi italiana», di Arrigo Levi. 7ª «La violenza, da dove?», intervista con Carlo Moro
 - 23.25 RASSEGNA DI NUOVE CANZONI NAPOLETANE - (2ª parte)
 - 24.00 TG3 NOTTE
- Rete 2**
 - 10.00 CONCERTO DELLA VIOLINISTA BEATRICE ANTONIONI E DEL VIOLONCELLISTA JORGE SCHULTIS - Musiche di Ravel, Dallapiccola, Eugène Ysaÿe
 - 10.45 EDVARD GRIEG - Concerto in la minore, op. 16. Direttore Pierluigi Urbini
 - 11.15 GIORNI D'EUROPA - di Gastone Favero. Segue telefilm
 - 12.10 MERIDIANA - «Bu domenica. Piante, animali ed altre cose»
 - 13.00 TG2 - ORE TREDECIME
 - 13.30 TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA - di Natasja Ginzburg con Giulia Lazzarini, Giampero Bianchi. Regia di Carlo Battistoni
 - 15.10 BLITZ - Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume
 - 19.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
 - 19.50 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
 - 20.30 SE PARIGI... - con Lino Barli, Janet Agren e Paola Tedesco (3ª parte)
 - 21.40 HILL STREET GIORNO E NOTTE - Telefilm con Michael Conrad
 - 22.30 TG2 - STASERA
 - 22.40 FRANCIA '82 - «L'immaginazione al potere» di Maurizio Cascavilla (1ª parte)
 - 23.40 VIRGILIO - IL SAVIO GENTIL CHE TUO SEPPER
 - 00.10 TG2 - STANOTTE
- Rete 3**
 - 11.35 FESTIVAL PREMIO 1+ - Regia di Roberto Garzanti
 - 15.30 DIRETTA SPORTIVA - Roma: Pallacanestro femminile
 - 17.30 SPECIAL JO CHIARELLO - dal «Guinness '82»
 - 18.00 PLAYATA '82 - «Gerry Mulgan Big Band e Separatist Quartet» (3ª parte)
 - 19.00 TG3
 - 19.15 SPORT REGIONE - Edizione della domenica

- 19.35 IL RIMBAMBULLIO** - a cura di Enrico Di Paolo (1ª puntata)
- 20.40 SPORT TRE** - a cura di Aldo Biscardi
- 21.40 PAISA: VIAGGIO TRA I CALABRESI A NEW YORK** - «Brooklyn: la città di New York»
- 22.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B**
- Canale 5**
 - 8.30 «Candy Candy» - «Gottiniano» - «Piccole donne» - «Il piffa» - «La battaglia dei pianeti». Cartoni animati: 11.15 Goe!; 12.15 Football americano; 13 Superclassifica show; 13.50 Il circo di Strubolino; 14.30 «L'oltraggio», film di Martin Ritt, con Paul Newman; 16.30 «Hiel assassinio», thriller; 18 «Premiassino»; 19.30 «L'armando Road»; 20.30 «Magnum P.L.», telefilm; 21.30 «L'assassino di pietra», film di Michael Winner con Charles Bronson; 23.15 «Ursus nella terra di fuoco», film; «Geminiani», telefilm.
- Retegattro**
 - 12 «Permette, Harry Worth», telefilm; 12.30 Ivan Graziani in concerto; 13 «Dynasty», telefilm; 14.00 «La città degli angeli», telefilm; 14.50 «Il virginiano», telefilm; 16.05 «Firehouse», telefilm; 16.30 Cio Cio: 18 «Vicini troppo vicini», telefilm; 18.30 «Cipria», con Enzo Tortora; 19.30 «Dynasty», telefilm; 20.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 21.30 «Il capro espiatorio», film di Robert Hamer, con Alec Guinness, Bette Davis.
- Italia 1**
 - 8.30 «Arrivano lo sposo», telefilm; 9.20 «Harlem contro Manhattan», telefilm; 9.45 «La casa nella prateria», telefilm; 10.35 «Anche gli angeli mangiano fagioli», film di E.B. Clucher con Burt Reynolds, Giuliano Gemma; 12.35 Coppa Marconi di vela e golf; 14 «La casa nella prateria», telefilm; 14.50 «Arrivano lo sposo», telefilm; 15.40 «Jerry Lewis show»; 16.45 «Cyborg e nove supermagici», cartoni animati; «Curro Jimenez», telefilm; 19.30 «Rock Rogers», telefilm; 20.30 «Falcon Crest», telefilm (7ª episodio); 21.30 «L'australiano», film di Jerzy Skolimowski con Alan Bates, Susanam York; 23.15 «Grande schema», antipagina cinematografica; 23.20 «Quelle sporca ultima notte», film di Robert Aldrich con Burt Reynolds.
- Swizzera**
 - 19.15 Piacere di musica; 20 Il Regionale; 20.15 Telegiornale; 20.35 «Un caso per due» di L. Cremer con Günter Strack; 21.35 La domenica sportiva.
- Capodistria**
 - 17 Con noi... in studio; 17.05 La foresta che vive, documentario; 18 Film (Replica); 19.30 Punto d'incontro; 20.15 «La parte dell'impossibile», film di Gregory Ratoff con Anthony Quinn; 21.45 Notturno musicale.
- Francia**
 - 17.05 «Il figlio della libertà», telefilm; 18 La corsa attorno al mondo; 19 Notizie sportive; 20 Telegiornale; 20.35 Variazioni; 21.40 Documentario; 22.40 Concerto.
- Montecarlo**
 - 19 A bocca aperta, settimanale; 20 Il nido di Robin; telefilm; 20.30 «Oscar insanquinto», film di Douglas Hickox con Vincent Price; 22.10 Aggiornato.

Scegli il tuo film

- L'ASSASSINO DI PIETRA** (Canale 5 ore 21.30)
Don Alberto, che non è un prete ma un esponente di «Cosa nostra», prepara dalla California un corpo di spedizione militare per consumare una vendetta risalente a decenni prima. Di questa piccola armata fanno parte anche reduci dal Vietnam, mentre un poliziotto brutale viene allontanato da New York e non si sa bene cosa c'entri con il resto. Ci potete scommettere che di tutta questa vicenda l'unico aspetto credibile sarà la faccia di Charles Bronson. **L'AUSTRALIANO** (Italia 1 ore 21.30)
Storia di sport e di emarginazione, un binomio che spesso al cinema funziona. Scontro crudele fra la squadra di cricket di un paese e quella di un manicomio. Un ricoverato sa emettere un urlo devastante e mortale imparato quando, da aborigeno, sapeva controllare le sue forze. **QUELLA SPORCA ULTIMA META** (Italia 1 ore 23.30)
Incredibile ma, stessa rete (vedi sopra) e stessa vicenda: qui si sfidano due squadre di rugby, quella dei guardiani e quella dei detenuti di una prigione. Firmato dal robusto Robert Aldrich, il film è forte nei suoi effetti e personaggi. Brava il protagonista Burt Reynolds che straguglia con la giusta misura il personaggio di un ex campione corrotto, ma integro nel profondo, che guida il riscatto attraverso lo sport anche i più rittosti, crudeli, incalliti ergastolani. **IL CAPRO ESPIATORIO** (Rete 4 ore 21.30)
È ricco Alec Guinness in una commedia che lo vede vicino alla grande Bette Davis a fare il doppio di se stesso, insomma una delle sue tante metamorfosi. In breve: un maestro inglese incontra a Le Mans un notaio male in arnese. Bevuta di festeggiamento, poi brusco risveglio per uno dei due.
- Rete 1: Gli ospiti di «Domenica in...»**
Loretta Goggi, Enzo Biagi, Sergio Pinfarina, Flavio Bucci, Gerard Depardieu, Stefan Schieck sono tra gli ospiti di «Domenica in...» la trasmissione domenicale della Rete 1. Nel corso della puntata sono previsti anche uno spettacolare collegamento satellite con la navicella Shuttle e un incontro con mons. Antonio Riboldi, il vescovo di Acerra che sta combattendo la battaglia contro la camorra.
- Rete 2: Claudia Cardinale a «Blitz»**
In diretta dal Teatro della Fiera di Milano, oggi a Blitz (rubrica domenicale della Rete 2) Claudia Cardinale presenta «I vendicte di Madrid», con Enzo Bearzot. La trasmissione comprende vari numeri di spettacolo, quiz e costume. Per lo sport, oltre ai risultati di calcio e alla cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B, assisteremo dall'Ippodromo delle Capannelle al Gran Premio di galoppo.

Abracadabra
UN PRODIGIO DI ECONOMIA ANCHE NEL PREZZO

ABRACADABRA E IL TRAFFICO S'IRREGATO

ABRACADABRA CON UNA GOCCIÀ DI BENZINA IN CAPO AL MONDO

RENAULT 5 è una strega